

COMUNE DI OCRE

Provincia di L'Aquila

VARIANTE SPECIFICA AL VIGENTE P.R.G.

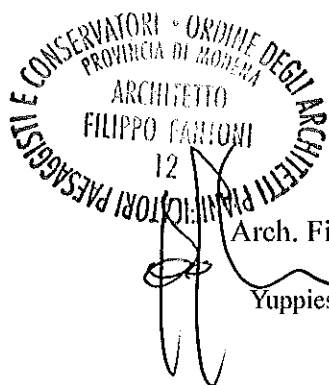
Per l'individuazione di una normativa che contribuisca a promuovere e facilitare l'attuazione delle previsioni contenute nel Piano Regolatore Generale Vigente

GRUPPO PROGETTAZIONE VARIANTE SPECIFICA:

Arch. Filippo Fantoni - Albo Architetti Modena n. 12

Yuppies Sevice s.r.l. - Modena - Dirett. Tecn. Ing. Alessandro Sola

**RELAZIONE RELATIVA AI PARERI ESPRESSI DAGLI ENTI
IN ORDINE ALL'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)**



Arch. Filippo Fantoni
con
Yuppies Sevice s.r.l.



FEBBRAIO 2017

COMUNE DI OCRE (Provincia di L'Aquila)

VARIANTE SPECIFICA AL VIGENTE P.R.G. per l'individuazione di una normativa che contribuisca a promuovere e facilitare l'attuazione delle previsioni contenute nel Piano Regolatore Vigente

RELAZIONE TECNICA DI RISPOSTA AI PARERI, COMUNICAZIONI, RICHIESTE DI CHIARIMENTI DA PARTE DEGLI ENTI IN SEDE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

Con nota Prot. 2431/VI/02 del 13/09/2016 il Comune di Ocre (AQ) nella persona del R.U.P. Ing. Fausto Pancella ha provveduto all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) della Variante specifica al vigente P.R.G. per l'individuazione di una normativa che contribuisca a promuovere e facilitare l'attuazione delle previsioni contenute nel Piano Regolatore Vigente, trasmettendone gli atti necessari agli Enti interessati per i relativi pareri ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.

Alla nota sopra citata hanno dato riscontro nei termini previsti i seguenti Enti esprimendo i pareri di competenza, dei quali si prende atto fornendo nel caso i chiarimenti, le informazioni e le valutazioni necessarie.

A)- PARERE MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città dell'Aquila e i comuni del cratere. Prot. MIBACT-SABAP-AQ -63-0001179 del 04/10/2016

Sintesi del parere: Parere di non assoggettabilità a VAS della Variante Specifica "in quanto la stessa non sembra compromettere gli aspetti paesaggistici della zona". "Rimangono in ogni caso gli obblighi per l'avvio delle procedure previste dalle norme delle aree sottoposte a tutela"

Considerazioni sul parere:

Si prende atto del parere di non assoggettabilità.

Per quanto riguarda "gli obblighi per l'avvio delle procedure previste dalle norme delle aree sottoposte a tutela" l'art. 8 bis della Variante Specifica già ne prevede il rispetto al comma 7 lettera b).

B) – PARERE GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI (DPC). Servizio gestione e qualità delle acque – DPC024 Ufficio dati e flussi informativi sulle acque. PROT. n. 59909 – 05/10/2016

Sintesi del parere: Nella comunicazione in oggetto si evidenzia che nel RAPPORTO PRELIMINARE relativo alla Variante Specifica al P.R.G. si fa più volte riferimento al documento "VAS VARIANTE GENERALE P.R.G." che non risulta agli atti del Servizio, pertanto si chiede di provvedere al coordinamento dell'iniziativa proposta con il Piano di Tutela delle Acque regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 51/9 del 16/12/2015.

Considerazioni sul parere:

In sede di formazione e adozione della Variante specifica per la stesura del RAPPORTO

PRELIMINARE per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si è fatto riferimento al **Documento della V.A.S. allegato alla VARIANTE GENERALE AL P.R.G.** (definitivamente approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 09/09/2014), procedendo con l'analisi di contesto dei territori interessati dalla Variante Specifica in rapporto all'assetto e situazioni già verificate, al fine di evidenziare eventuali nuove criticità e sensibilità incompatibili con gli obiettivi/principi di sostenibilità ambientali assunti con la VAS della Variante Generale. I riferimenti a tale documento contenuti nel RAPPORTO PRELIMINARE VAS della Variante Specifica sono pertanto finalizzati alla verifica di coerenza e quindi di sostenibilità delle nuove previsioni con gli obiettivi/principi citati.

Nel seguito si provvede al sintetico coordinamento della Variante specifica con il Piano di Tutela delle Acque Regionale approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 51/9 del 16/12/2015, quale integrazione dell'elaborato già prodotto "RAPPORTO PRELIMINARE per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)", in ordine al mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati dalla Variante, con specifico riferimento al PTA.

RAPPORTO E COORDINAMENTO DELLA VARIANTE SPECIFICA CON IL P.T.A. (Piano di Tutela delle Acque)

1- Contesto ambientale di riferimento

Il territorio del comune di Ocre è interamente di tipo montano e si estende su un'area di 23,5 Km² sviluppandosi in una zona di altitudine compresa fra i 597 m.s.l.m. del confine con il comune dell'Aquila, frazione di Monticchio e i 2204 m.s.l.m. del Monte Ocre.

Sotto l'aspetto idrografico fa parte del bacino del fiume Aterno/Pescara, individuato dal PTA come corso d'acqua significativo.

Nello specifico il territorio comunale non è direttamente interessato dal fiume Aterno, che scorre più a valle, mentre l'unico corso d'acqua di una certa importanza all'interno del Comune è rappresentato dal Fosso di Ocre (o Riaccio) che ha carattere stagionale, con origine a quota 1026 m s.l.m. e attraversa gli abitati di San Felice, Valle e Cavalletto drenando le acque di precipitazione durante gli eventi intensi.

L'idrografia superficiale presenta pertanto un assetto piuttosto semplificato rappresentato dal corso d'acqua principale sopra richiamato e da una rete di fossi di erosione che si sviluppano lungo i versanti e da fenomeni di ruscellamento diffuso lungo gli stessi versanti ed infine da fenomeni di origine carsica (doline).

Il 28,5% del territorio è costituito da aree boscate, il 6% è rappresentato dalle aree urbanizzate e relativi servizi e dotazioni territoriali, il restante territorio è costituito da terreni agricoli coltivati, prato pascolo. Il 58% rientra in zona A del Piano Regionale Paesistico.

In particolare il territorio è interessato da Aree protette e Siti Natura 2000 nella misura di:
SIC "Doline di Ocre" circa 15% del territorio comunale
SIC "Parco Regionale Silente-Velino" 35,5% del territorio comunale, comprendente al suo interno anche il SIC " M.Cagno-M. Ocre"

2- Aspetti demografici e dimensionali - PRG vigente – Variante Specifica

La popolazione residente nel territorio comunale risulta attualmente di circa 1180 abitanti con tendenza costante alla crescita (+ 5% dal 1981, + 10% nell'ultimo decennio), distribuiti nei quattro ambiti insediativi in cui è diviso il Comune: San Martino, San Panfilo, San Felice, Valle/Cavalletto.

Il P.R.G. vigente è dimensionato per una nuova potenzialità edificatoria di 144.800 mc corrispondente a 801 nuovi abitanti così suddivisa:

FRAZIONE	MC	ABITANTI EQUIVALENTI	%
SAN MARTINO	4.700	26	3,25
SAN PANFILO	19.400	108	13,48
SAN FELICE	15.300	85	10,61
VALLE -CAVALLETTO	104.800	582	72,76
TOTALE	144.200	801	100

La Variante Specifica nell'individuare gli "ambiti potenzialmente urbanizzabili" non determina in valore assoluto un aumento del peso antropico già previsto dal vigente P.R.G., prevedendone solo una possibile e parziale diversa distribuzione sul territorio.

3- Effetti e ricadute della Variante Specifica

Ipotizzando, come indicato dalla RELAZIONE ILLUSTRATIVA della Variante Specifica, che la Normativa introdotta possa determinare uno spostamento di potenzialità edificatoria dalle aree già individuate dal PRG agli ambiti individuati dalla Variante medesima come "potenzialmente urbanizzabili", valutabile in una quota del 25% del dimensionamento del PRG (quota che per maggiore chiarezza si ritiene utile inserire anche nell'articolato definitivo della Variante (art. 8 bis) come tetto massimo della potenzialità edificatoria assoggettabile a trasferimento) e che tale potenzialità si distribuisca proporzionalmente alla percentuale degli ambiti secondo lo schema ricavabile dalla RELAZIONE ILLUSTRATIVA stessa di seguito riportato:

CENTRO FRAZIONALE	PERIMETRO URBANIZZATO (*) Ha	AMBITI URBANIZZABILI Ha	PERCETUALE SUL PERIMETRO URBANIZZABILE %
Centro S. Panfilo	26,13	0,71	2,72
Centro S. Martino	12,81	0,32	2,50
Centro S. Felice	15,4	2,44	15,80
Centro Valle Cavalletto	41,1	20,88	50,80
TOTALE	95,44	24,35	23,26

(*) Rappresentato dalla somma delle aree incluse, per ciascun centro frazionale, all'interno del perimetro che divide le zone variamente classificate dal PRG in ordine alle destinazioni d'uso "urbane" dal restante territorio rurale, come graficamente individuato nelle tavole della Variante Specifica

si avrà il risultato di seguito esplicitato.

Il 25% della potenzialità edificatoria pari a 36.050 mc (144.200x25/100) per 200 abitanti equivalenti, andrà a interessare nuove aree per una superficie di circa 7,0-7,5 Ha, tenuto conto dell'indice di utilizzazione medio di 0,67 mc/mq, delle dimensioni medie di un lotto di intervento e

della incidenza delle relative aree di urbanizzazione e dotazioni territoriali, con incremento del 7% circa in termini di territorio urbanizzato, secondo i seguenti parametri:

$200 \text{ abitanti}/2,5 = 80 \text{ nuclei famigliari}$; incidenza area edificabile per nucleo, con indice medio di utilizzazione $0,67 = 670 \text{ mq} \times 1,3$ (incidenza urbanizzazioni) = $870 \times 80 \text{ nuclei} = 7 \text{ Ha}$ circa.

Per quanto riguarda nello specifico gli ambiti dell'area di Valle Cavalletto (la frazione che ha fatto registrare il maggior incremento in termini di abitanti e di crescita insediativa e infrastrutturale e che potrà essere maggiormente interessato dagli effetti della Variante) la quota del 50,8 % pari a circa 18.000 mc per 100 abitanti, potrà interessare una superficie di nuovo territorio urbanizzato di circa 3 Ha, con incremento del 7% del territorio urbanizzato già previsto dal PRG vigente.

$(100 \text{ abitanti}/2,5=40 \text{ nuclei famigliari}$; incidenza area edificabile per nucleo, con indice medio di utilizzazione 0,8 (indice utilizzazione medio area Valle Cavalletto) = $560 \text{ mq} \times 1,3$ incidenza urbanizzazioni = $730 \times 40 \text{ nuclei} = 2,9 \text{ Ha}$ circa).

Va anche tenuto presente che una quota di questa potenzialità potrà essere utilizzata anche per la trasformazione da temporanei a definitivi di edifici realizzati in base alle Ordinanze Sindacali che presentino i requisiti previsti dall'Ordinanza stessa per la trasformazione, riducendo ulteriormente l'impatto.

Si può pertanto affermare che la Variante specifica non determina un aumento del carico antropico in termini di nuovi abitanti/famiglie/alloggi sul territorio comunale rispetto al dimensionamento già previsto dal P.R.G. vigente, limitandosi ad una sua parziale redistribuzione e ricollocazione, interessando una quota di nuovo territorio molto contenuta, come dimostrato dai dati dimensionali sopra riportati, né determina di conseguenza sensibili e significativi incrementi degli impatti ambientali e che gli stessi sono comunque sostenibili in relazione alle reti, servizi, standard esistenti e agli aspetti di tutela e salvaguardia derivanti da norme, Piani e Programmi sovra ordinati, inserendosi coerentemente nel contesto ambientale paesaggistico territoriale generale ed in particolare nell'assetto pianificato dal PRG VIGENTE.

4- Conclusioni

In termini di abitanti la normativa introdotta dalla Variante non produce un effettivo aumento del peso antropico, trattandosi di trasferimento di potenzialità edificatorie (e quindi di abitanti equivalenti) già presenti nelle previsioni del vigente PRG. Anche l'incremento di territorio urbanizzato, che potrà comunque avvenire – in base alle indicazioni già contenute nell'art. 8 bis che regola gli interventi attuativi- solo in un contesto strettamente collegato agli insediamenti esistenti, si può considerare non significativo in rapporto alle dimensioni già determinate dal PRG e quindi trascurabile o comunque minimamente incidente in ordine alle problematiche, obiettivi e tutele, stato qualitativo delle acque sia superficiali sia sotterranee e più in generale delle criticità ambientali evidenziate dal PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE, rispetto alla situazione in essere determinata dalle previsioni del PRG vigente e, come già evidenziato nel RAPPORTO PRELIMINARE VAS, in ordine alla situazione di coerenza ambientale della Variante Specifica.

C) – PARERE ARTA Abruzzo agenzia regionale per la tutela dell'ambiente Prot. 13685 del 11/10/2016

Sintesi del parere: La variante interessa in maniera diffusa le quattro frazioni ed in particolare la frazione Valle/Cavalletto.

Tutta l'area comunale presenta una elevata concentrazione di aree protette e di protezione speciale e due SIC (Doline di Ocre e Parco Sirente-Velino)

La variante prevede una diversa distribuzione della potenzialità edificatoria che non influisce sul dimensionamento ma va ad interessare aree attualmente non edificabili (che in due casi si spingono entro i confini SIC).

Le aree potenzialmente urbanizzabili sono classificate di tipo D "trasformazione a regime ordinario" tranne le citate due aree tutelate.

Nel rapporto preliminare si afferma che la variante non comporta aumento di carico urbanistico, tuttavia la trasposizione di potenzialità determinerà un maggior consumo di suolo con incremento dell'impatto sull'ambiente: non conoscendo la reale dimensione delle aree interessate non è possibile quantificare e valutare tale impatto.

Si chiedono maggiori dati informativi e le motivazioni sulla necessità di interessare aree all'interno dei SIC.

Successivamente ARTA ha trasmesso un nuovo parere accompagnato da una Relazione Tecnica Prot. 15620 del 22/11/2016, che di seguito si riassume.

Sintesi del parere: L'Agenzia nella sua relazione tecnica evidenzia che la Variante Specifica individua nuovi ambiti definiti "potenzialmente urbanizzabili" determinati dal trasferimento dei diritti edificatori da aree attualmente edificabili ad aree che non lo sono, per una superficie complessiva di oltre 240.000 mq con conseguente potenziale impatto ambientale di non modesta entità senza che vengano individuati obiettivi strategici di sostenibilità.

Rileva inoltre la mancanza di motivazioni che hanno spinto ad includere tra le aree anche porzioni di terreno del SIC "Doline di Ocre" e del Parco Silente Velino.

Rileva infine che la Variante Generale al PRG è stata approvata di recente e che una sua modifica dovrebbe derivare da nuove esigenze o da difficoltà rilevate nella sua attuazione in fase di monitoraggio VAS della stessa.

Conclude che, tenendo conto delle dimensioni e della tipologia di variante specifica, gli effetti potenzialmente negativi sull'ambiente non possono essere considerati trascurabili e che quanto proposto debba essere sottoposto alle successive fasi di VAS.

Considerazioni sui pareri:

L'individuazione degli ambiti potenzialmente urbanizzabili non coincide di fatto con le eventuali aree che nel concreto potranno essere utilizzate a scopo edificatorio: nella Relazione Illustrativa della Variante Specifica si ipotizza che la normativa proposta possa determinare il trasferimento di potenzialità edificatoria per un 25-30% del dimensionamento residenziale complessivo del PRG approvato di 144.200 mc pari a 801 abitanti equivalenti.

Come già illustrato in ordine al precedente parere della GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI Servizio gestione e qualità delle acque per maggiore chiarezza si può **evidenziare anche nell'articolato normativo della Variante Specifica (Art. 8 bis) la quota del 25% come tetto massimo della potenzialità edificatoria complessivamente trasferibile in attuazione della Variante specifica.**

Il 25% della potenzialità edificatoria pari a 36.050 mc ($144.200 \times 25/100$) per 200 abitanti equivalenti, potrà quindi interessare nuove aree per una superficie di circa 7-7,5 Ha, tenuto conto dell'indice di utilizzazione medio di 0,67 mc/mq, delle dimensioni medie di un lotto di intervento e della incidenza delle relative aree di urbanizzazione e dotazioni territoriali, con incremento del 7% circa in termini di territorio urbanizzato, secondo i seguenti parametri:

$200 \text{ abitanti} / 2,5 = 80$ nuclei famigliari; incidenza area edificabile per nucleo, con indice medio di utilizzazione 0,67 = $670 \text{ mq} \times 1,3$ (incidenza urbanizzazioni) = 870×80 nuclei = 7 Ha circa, riducendo sensibilmente l'impatto in rapporto alle dimensioni degli ambiti potenzialmente urbanizzabili individuate dalla Variante e di peso contenuto anche in relazione al territorio urbanizzato già presente nel PRG approvato, tenuto anche conto che lo stesso articolato normativo proposto (art. 8 bis) pone precise condizioni ambientali per l'individuazione delle aree, all'interno degli ambiti stessi, sulle quali trasferire la potenzialità edificatoria nella fase attuativa.

Anche in ordine al presente parere ARTA si può concludere con quanto già sostenuto in

precedenza: la Variante specifica non determina un aumento del carico antropico in termini di nuovi abitanti/famiglie/alloggi sul territorio comunale rispetto al dimensionamento già previsto dal P.R.G. vigente, limitandosi ad una sua parziale redistribuzione e ricollocazione, interessando una quota di nuovo territorio molto contenuta, come dimostrato dai dati dimensionali sopra riportati, né determina di conseguenza sensibili e significativi incrementi degli impatti ambientali e che gli stessi sono comunque sostenibili in relazione alle reti, servizi, standard esistenti e agli aspetti di tutela e salvaguardia derivanti da norme, Piani e Programmi sovra ordinati, inserendosi coerentemente nel contesto ambientale paesaggistico territoriale generale ed in particolare nell'assetto pianificato dal PRG VIGENTE.

In riferimento alla porzione di area ricadente all'interno del Parco del Silente Velino, l'Amministrazione Comunale ha inteso con la Variante Specifica garantire a tutte le frazioni, anche se in misura diversa, le possibilità introdotte con la modifica normativa. L'area urbana e zone immediatamente limitrofe della frazione di San Martino ricadono completamente all'interno del Parco pertanto la scelta è stata obbligata. Si evidenzia tuttavia la modesta dimensione della previsione e la sua posizione marginale al confine dell'area del Parco, come illustrato nell'apposito elaborato n. 7 "Valutazione di incidenza ambientale" della Variante Specifica ed infine si ricorda che parte dell'ambito era già stata inserita nella Variante Generale PRG come area edificabile e pertanto assoggettata alla procedura di VAS della Variante Generale medesima (vedi anche più avanti nella parte "conclusioni" del presente documento).

Per quanto riguarda la porzione di ambito interessante il sito "Doline di Ocre" a seguito di ulteriore verifica si valuta l'opportunità di rettificare l'ambito medesimo escludendo tale porzione.

Sulla base dei chiarimenti e delle precisazioni e modifiche sopra riportati si ritiene di poter confermare quanto sostenuto e concluso nella Verifica di assoggettabilità alla VAS elaborato 6 della Variante Specifica.

D)- PARERE A.S.L. N. 1 – SERVIZIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA.
Prot. 0181027/16 del 04/10/2016 e Prot. 0187999/16 del 12/10/2016

Sintesi del parere: Si sospende l'istruttoria della pratica in attesa di chiarimenti chiesti alla Regione Abruzzo in merito alla competenza ad esprimere il parere su una variante che si sostanzia essenzialmente in una modifica all'impianto normativo (Prot. 0181027/16 del 04/10/2016)

Nella seconda nota (Prot. 0187999/16 del 12/10/2016), a seguito del parere fornito dalla Regione Abruzzo, si rimanda all'Amministrazione comunale la valutazione circa l'opportunità di procedere ad un supplemento di indagine finalizzata ad accertare se la variante normativa costituisce oggetto di parere da rendere ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Dlgs. n. 152/2006, individuando quali aspetti normativi della variante sono meritevoli di valutazione ambientale con particolare riferimento al profilo igienico sanitario.

Considerazioni sul parere:

Si ritiene che con le considerazioni fatte in merito ai precedenti pareri che hanno portato alla redazione di una integrazione al RAPPORTO PRELIMINARE (vedi in particolare punto precedente B) risposta al parere della GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI (DPC). Servizio gestione e qualità delle acque), con i chiarimenti, precisazioni e specificazioni sulle effettive dimensioni e ricadute sul territorio degli interventi attuativi consentiti dalla Variante, si siano forniti gli approfondimenti richiesti a conferma della sostenibilità della modifica normativa in ordine agli aspetti ambientali e igienico sanitari.

Eventuali aspetti particolari meritevoli di valutazione sotto il profilo igienico-sanitario potranno essere individuati nella fase di attuazione delle procedure previste dalla variante in ordine alla concreta individuazione all'interno degli "ambiti" delle aree interessate dagli interventi edificatori.

E)- PARERE CONSORZIO DI BONIFICA INTERNO "BACINO ATERIO E SAGITTARIO" - Prot. 5647 del 05/12/2016

Sintesi del parere: Si fa presente che sul territorio Valle/Cavalletto insiste l'impianto irriguo Bagno/Ocre" su aree espropriate e/o asservite. La Variante dovrà continuare a garantire al Consorzio la possibilità di intervenire in qualsiasi momento per le opere di manutenzione.

Considerazioni sul parere:

Si ritiene che con le precisazioni contenute nell'art. 8 Bis comma 7 lettera b) della Variante Specifica sia implicitamente già garantito il rispetto di ogni procedura, onere e impegno necessari per la fase attuativa degli interventi. Si ritiene tuttavia utile inserire specifiche prescrizioni in ordine alle problematiche evidenziate, integrando in tal senso l'articolo 8bis delle Norme di attuazione.

CONSIDERAZIONI FINALI

Con la presente RELAZIONE si prende anche atto dei PARERI REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI – SERVIZIO GENIO CIVILE – Ufficio Tecnico.
PROT. n. 0014825/16 – 09/08/2016 e Prot. 80866 del 27/03/2016:

Pareri favorevoli subordinando gli interventi attuativi a prescrizioni già implicite nell'art. 8 bis comma 7 lettera b) della Variante Specifica. Si può tuttavia integrare l'articolato medesimo con le specificazioni evidenziate nei pareri medesimi.

CONCLUDENDO,

considerato tutto quanto precedentemente relazionato in ordine alle valutazioni espresse attraverso i pareri dagli Enti, tenuto conto dei chiarimenti, delle integrazioni, dei dati e precisazioni fornite, dello stralcio della parte di ambito interessante il SIC "Doline di Ocre", dei chiarimenti forniti in ordine alla previsione dell'area di San Martino ricadente nel Parco, delle integrazioni normative proposte, ed in particolare l'introduzione del tetto massimo del 25% di potenzialità edificatoria trasferibile nell'ambito delle procedure previste dall'articolato normativo,

si ritiene di poter confermare quanto già sostenuto nel RAPPORTO PRELIMINARE,

e cioè che la Variante specifica non determina un aumento del carico antropico in termini di nuovi abitanti/famiglie/alloggi sul territorio comunale rispetto al dimensionamento già previsto dal P.R.G. vigente, limitandosi ad una sua parziale redistribuzione e ricollocazione in ambiti strettamente connessi con gli insediamenti esistenti, interessando una quota di nuovo territorio molto contenuta, come dimostrato dai dati dimensionali riportati nelle considerazioni in risposta ai pareri degli Enti, né determina di conseguenza sensibili e significativi incrementi degli impatti ambientali e che gli stessi sono comunque sostenibili in relazione alle reti, servizi, standard esistenti e agli aspetti di tutela e salvaguardia derivanti da norme, Piani e Programmi sovra ordinati, inserendosi coerentemente nel contesto ambientale paesaggistico territoriale generale ed in particolare nell'assetto pianificato dal

PRG VIGENTE, già assoggettato durante la formazione alle verifiche VAS, VINCA, PRP, estese all'intero territorio comunale e con una proposta di carico urbanistico allora sensibilmente sovradimensionata rispetto a quella poi approvata con ridimensionamento da parte dell'Ufficio Urbanistica della Provincia dell'Aquila, solo per problemi di conformità al P.T.P.).

Dal VERBALE DELLA CONSULTAZIONE (Art. 43 L.R. 11/1999 e s.m.i.) Prot. 2420 del 22/05/2013 redatto con la Provincia dell'Aquila nella fase di verifica dimensionale urbanistica della Variante Generale PRG approvato definitivamente nel Novembre 2014, si evince infatti che la stessa era prevista per un numero di nuovi abitanti pari a 1607. Su tale dimensionamento erano state fatte le verifiche di sostenibilità e le relative risultanze di Valutazione Ambientale Strategica, estese quindi ad un carico urbanistico sia in termini di abitanti che di estensione territoriale ben maggiore di quello risultante poi nella fase finale di approvazione con un taglio del 50% dei nuovi abitanti teorici (ridotti a poco più di 800), insieme anche al ridimensionamento delle aree edificabili.

Va inoltre tenuto conto che all'interno degli ambiti potenzialmente urbanizzabili individuati dalla Variante specifica sono ricomprese anche aree già esaminate in quanto previste come edificabili dalla Variante generale e successivamente stralciate nella operazione di ridimensionamento sopra illustrata e quindi già valutate in ordine alla compatibilità ambientale, che potrebbero essere eventualmente utilizzate nell'ambito della fase attuativa dell'art. 8Bis, senza tuttavia gravare in termini di nuovo carico urbanistico in quanto soggette ad un utilizzo di potenzialità edificatorie già previste dal PRG vigente.

Si evidenzia infine che il Monitoraggio VAS relativo alla VARIANTE GENERALE PRG definitivamente approvata nel novembre 2014, allo stato attuale non risulta avviato in quanto le previsioni dello strumento urbanistico non hanno ancora trovato attuazione ed è proprio per cercare di promuovere e facilitare l'attuazione di tali previsioni che l'Amministrazione Comunale ha inteso avviare la procedura prevista dall'art. 8Bis, procedura che, come si può evincere dall'articolato risulterà costantemente programmata e guidata dall'Amministrazione medesima e, come posto in rilievo in precedenza, avrà una ricaduta in termini dimensionali e di peso urbanistico assai contenuta, potendosi ipotizzare un parziale utilizzo della stessa potenzialità del 25% posta come tetto massimo in normativa e comunque molto diluito nel tempo e quindi soggetto ad un più facile e costante controllo anche in funzione della compatibilità ambientale dei singoli interventi.

Una volta avviata la fase di attuazione del PRG, il monitoraggio VAS verrà calibrato anche sugli impatti potenziali derivanti dall'utilizzo delle possibilità previste dalla Variante Specifica, con particolare attenzione agli indicatori soggetti a monitoraggio individuati dalla VAS del vigente PRG.